

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Prov. Ortella km. 3, - 03030 - COLFELICE - FR
Codice Fiscale	90000420605
Numero Rea	FROSINONE 145096
P.I.	01549380606
Capitale Sociale Euro	120.960 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.100	15.624
7) altre	2.363	3.308
Totale immobilizzazioni immateriali	13.463	18.932
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.642.314	4.638.154
2) impianti e macchinario	2.944.527	4.346.322
3) attrezzature industriali e commerciali	1.040.663	1.063.715
4) altri beni	36.154	45.544
5) immobilizzazioni in corso e acconti	127.152	75.152
Totale immobilizzazioni materiali	8.790.810	10.168.887
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.142	24.142
Totale crediti verso altri	24.142	24.142
Totale crediti	24.142	24.142
Totale immobilizzazioni finanziarie	24.142	24.142
Totale immobilizzazioni (B)	8.828.415	10.211.961
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	817.669	745.842
Totale rimanenze	817.669	745.842
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.730.648	26.412.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.097.859	7.000.722
Totale crediti verso clienti	27.828.507	33.413.295
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.495.282	4.774.207
Totale crediti tributari	6.495.282	4.774.207
5-ter) imposte anticipate	704.515	48.930
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.595.976	6.630.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.571.183	1.415.585
Totale crediti verso altri	8.167.159	8.045.625
Totale crediti	43.195.463	46.282.057
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	568.233	882.925
3) danaro e valori in cassa	349	28
Totale disponibilità liquide	568.582	882.953
Totale attivo circolante (C)	44.581.714	47.910.852

D) Ratei e risconti	216.090	177.847
Totale attivo	53.626.219	58.300.660
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.690	120.690
IV - Riserva legale	24.138	24.138
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.730.029	4.316.225
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	4.730.028	4.316.226
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(927.322)	413.805
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.947.534	4.874.859
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	17.469
2) per imposte, anche differite	987.065	976.490
Totale fondi per rischi ed oneri	987.065	993.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	625.078	642.337
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.439.882	7.953.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	522.056	1.539.292
Totale debiti verso banche	4.961.938	9.492.438
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.738.410	16.361.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.123.476	5.760.976
Totale debiti verso fornitori	21.861.886	22.122.867
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.967	846.031
Totale debiti tributari	816.967	846.031
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.361	228.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.571.183	1.415.585
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.800.544	1.643.664
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.410.188	3.043.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	578.119	578.119
Totale altri debiti	5.988.307	3.621.969
Totale debiti	35.429.642	37.726.969
E) Ratei e risconti	12.636.900	14.062.536
Totale passivo	53.626.219	58.300.660

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.082.923	26.716.566
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.021.823	6.348.287
Totale altri ricavi e proventi	2.021.823	6.348.287
Totale valore della produzione	29.104.746	33.064.853
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	809.311	818.255
7) per servizi	19.437.008	23.453.742
8) per godimento di beni di terzi	360.636	304.120
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.062.694	3.935.469
b) oneri sociali	1.297.771	1.207.816
c) trattamento di fine rapporto	278.484	268.715
e) altri costi	24.965	16.618
Totale costi per il personale	5.663.914	5.428.618
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.469	4.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.126.056	2.288.825
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.475.373	127.821
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.606.898	2.421.134
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.827)	(127.154)
14) oneri diversi di gestione	345.362	790.394
Totale costi della produzione	31.151.302	33.089.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.046.556)	(24.256)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	793.325	924.055
Totale proventi diversi dai precedenti	793.325	924.055
Totale altri proventi finanziari	793.325	924.055
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	247.537	248.675
Totale interessi e altri oneri finanziari	247.537	248.675
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	545.788	675.380
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.500.768)	651.124
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(584.138)	51.411
imposte relative a esercizi precedenti	10.692	185.908
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(573.446)	237.319
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(927.322)	413.805

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(927.322)	413.805
Imposte sul reddito	(573.446)	237.319
Interessi passivi/(attivi)	(545.788)	(675.380)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.000)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.063.556)	(24.256)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.475.373	127.821
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.131.525	2.293.313
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.606.898	2.421.134
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.543.342	2.396.878
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.827)	(127.154)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.584.788	(6.804.466)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(260.981)	5.013.019
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.243)	(1.975)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.425.636)	(2.156.023)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.277.949)	(2.249.133)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.510.152	(6.325.732)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.053.494	(3.928.854)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.271)	675.380
(Imposte sul reddito pagate)	(26.371)	(569.198)
(Utilizzo dei fondi)	(53.740)	36.835
Totale altre rettifiche	(106.382)	143.017
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.947.112	(3.785.837)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(748.021)	(928.026)
Disinvestimenti	17.041	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(9.811)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(730.980)	(937.837)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.513.264)	2.536.908
Accensione finanziamenti	-	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.017.236)	(1.179.356)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.530.503)	4.357.552
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(314.371)	(366.122)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	882.925	1.248.961

Danaro e valori in cassa	28	113
Totale disponibilit� liquide a inizio esercizio	882.953	1.249.074
Disponibilit� liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	568.233	882.925
Danaro e valori in cassa	349	28
Totale disponibilit� liquide a fine esercizio	568.582	882.953

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia una perdita pari a € 927.322 contro un utile netto di € 413.805 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Le motivazioni del ricorso al maggior termine sono state indicate nella Relazione di Gestione a cui si rimanda.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato sin dal bilancio al 31/12/2016 il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia XBRL.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nel trattamento dei rifiuti urbani e del recupero e valorizzazione del CDR/CSS.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 13.463.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	4.524	945	5.469
Totale variazioni	-	(4.524)	(945)	(5.469)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.000	48.459	4.725	58.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000	37.359	2.362	44.721
Valore di bilancio	-	11.100	2.363	13.463

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate, anche con riferimento alle immobilizzazioni immateriali:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura	15,00%
Attrezzatura inf. € 516,47	100,00%
Automezzi da trasporto	20,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Mobili e arredi inf. A € 516,47	100,00%
Attezzatura ufficio inf. € 516,47	100,00%
Montascale	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Ciò in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 8.790.810.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	156.745	237.309	296.817	5.150	52.000	748.021
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	15.000	2.041	-	-	17.041
Ammortamento dell'esercizio	152.585	1.624.103	319.828	14.540	-	2.111.056
Altre variazioni	-	-	(2.000)	-	-	(2.000)
Totale variazioni	4.160	1.401.794	(23.052)	(9.390)	52.000	1.425.512
Valore di fine esercizio						
Costo	6.362.144	22.540.325	2.857.189	241.962	127.152	32.128.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.719.830	19.595.798	1.816.526	205.808	-	23.337.962
Valore di bilancio	4.642.314	2.944.527	1.040.663	36.154	127.152	8.790.810

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	274.284
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	53.400
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	9.325
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	196.215
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.222

Nell'esercizio sono stati contratti leasing per l'utilizzo delle seguenti attrezzature: 1) Mezzo d'opera per il trasporto in discarica; 2) Pala Meccanica.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione posseduta nella Reclas S.p.A. di € 56.810,00 è stata interamente svalutata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento intervenuta nel 2017 (sentenza n. 15/2017 Tribunale di Cassino).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 24.142.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	24.142	24.142
Totale crediti immobilizzati	24.142	24.142

I crediti immobilizzati verso altri sono relativi a : 1) Cauzione fitto sede Frosinone € 1.000,00; 2) Cauzione romana Diesel per noleggio a lungo termine di n. 2 Pale gommate CASE € 23.100,00; 3) Cauzione ENEL per fornitura sede di Frosinone € 42,00.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 817.669.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Si precisa che trattasi di carburanti e lubrificanti e parti di ricambio destinati alla corretta manutenzione degli impianti.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.827	817.669
Totale rimanenze	71.827	817.669

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, ammontano a € 27.828.507.

Gli stessi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 38.039.466 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 10.210.958. Il valore dei crediti è comprensivo delle somme derivanti dall'adeguamento della tariffa per l'esercizio 2017 pari ad € 4.558.989 e delle fatture da emettere per gli anni 2015 e 2016 per complessivi € 3.012.676, quale importo residuo da fatturare, per il recupero dei maggiori oneri sostenuti per lo smaltimento in discarica e per recupero energetico (CDR).

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 DPR 917/86 sono iscritti al Fondo svalutazione crediti per € 178.155. Effettuato tale accantonamento, al netto degli utilizzi per complessivi € (53.740) il Fondo al 31/12/2017 ammonta ad € 1.258.638. Nell'esercizio, inoltre, prudenzialmente sono stati accantonati al Fondo svalutazioni crediti l'importo di € 1.239.746 per il credito vantato nei confronti del Consorzio gaia S.p.A. in A.S.. Tale credito risulta, quindi, interamente svalutato per € 7.894.847.

Gli accantonamenti effettuati ed assoggettati a tassazione ammontano ad € 757.472 pari al 15% del credito vantato nei confronti di Lazio Ambiente S.p.A. ed € 300.000 per interessi di mora. Il Fondo svalutazione crediti tassato ammonta complessivamente ad € 1.151.865 ed è così composto: € 94.393 per il credito vantato nei confronti del Comune di pignataro interamna; € 757.472 nei confronti di Lazio Ambiente S.p.A. ed € 300.000 per interessi di mora.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(5.584.788)	27.828.507	22.730.648	5.097.859
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.721.075	6.495.282	6.495.282	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	655.585	704.515		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	121.534	8.167.159	6.595.976	1.571.183
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	(3.086.594)	43.195.463	35.821.906	6.669.042

La voce crediti verso clienti oltre l'esercizio per € 5.097.859 rappresenta la somma che SAF fatturerà ai Comuni per gli arretrati dei costi di discarica che dovranno essere rimborsati allo stesso gestore della discarica. La Voce crediti verso altri oltre l'esercizio per € 1.571.183 rappresenta il credito nei confronti del Fondo Tesoreria INPS.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese, si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono all'area geografica ITALIA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 568.582 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 568.233 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 349 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	(314.692)	568.233
Denaro e altri valori in cassa	321	349
Totale disponibilità liquide	(314.371)	568.582

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	38.243	216.090
Totale ratei e risconti attivi	38.243	216.090

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	149.195
Tassa di circolazione veicoli	321
Costo leasing	9.325
Tassa di circolazione autocarri	3.766
Canoni di manutenzione	2.396
Contratti pubblicità	51.087
TOTALE	216.090

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 120.690 è così composto :

Numero azioni 120.690 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	-	-	-		120.690
Riserva legale	-	-	-		24.138
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	413.804	-		4.730.029
Varie altre riserve	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	-	413.804	2		4.730.028
Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	-	-	(927.322)	(927.322)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	413.805	413.804	2	(927.322)	3.947.534

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	120.690	capitale sociale	-
Riserva legale	24.138	riserva legale	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.730.029	utili esercizi precedenti	4.730.029
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	4.730.028		4.730.029
Utili portati a nuovo	-		(927.322)
Totale	4.874.856		3.802.707
Residua quota distribuibile			3.802.707

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2017

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

		di cui per riserve			di cui per
--	--	---------------------------	--	--	-------------------

DESCRIZIONE	Totale	/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	120.690		120.690		
Riserva legale	24.138		24.138		
Riserva straordinaria	4.730.029		4.730.029		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

7/g) Fondo imposte differite.

7/h) Altri fondi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	160.880	160.880
Utilizzo nell'esercizio	17.469	148.377	165.846
Altre variazioni	-	(116)	(116)
Totale variazioni	(17.469)	12.387	(5.082)
Valore di fine esercizio	0	987.065	987.065

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 625.078 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.877
Utilizzo nell'esercizio	28.136
Totale variazioni	(17.259)
Valore di fine esercizio	625.078

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	(4.530.500)	4.961.938	4.439.882	522.056
Debiti verso fornitori	(260.981)	21.861.886	16.738.410	5.123.476
Debiti tributari	(29.064)	816.967	816.967	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.880	1.800.544	229.361	1.571.183
Altri debiti	2.366.338	5.988.307	5.410.188	578.119
Totale debiti	(2.297.327)	35.429.642	27.634.808	7.794.834

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	italia	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.961.938	-	4.961.938
Debiti verso fornitori	21.861.886	-	21.861.886
Debiti tributari	-	816.967	816.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.800.544	1.800.544
Altri debiti	-	5.988.307	5.988.307
Debiti	-	35.429.642	35.429.642

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli Istituti di Credito non assistiti da garanzie reali ammontano ad € 4.961.938. I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.961.938	4.961.938
Debiti verso fornitori	21.861.886	21.861.886
Debiti tributari	816.967	816.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.800.544	1.800.544
Altri debiti	5.988.307	5.988.307
Totale debiti	35.429.642	35.429.642

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	101.370	635.368
Risconti passivi	(1.527.006)	12.001.532
Totale ratei e risconti passivi	(1.425.636)	12.636.900

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Finanziamento costruzione impianto	2.615.283
Finanziamento CC.DD.PP	566.468
Finanziamento Fabbricati APQ8	778.194
Finanziamento II° stralcio	224.708
Finanziamento III° stralcio	1.816.878
Finanziamento IV stralcio	6.000.000
TOTALE	12.001.531

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Smaltimento materiali in rimanenza e da lavorare	397.180
Interessi passivi su rata mutuo chirografario B.P.C. - Cassino	3.395
Personale dipendente	179.524
Oneri INPS	50.412
ONERI INAIL SU 14^ E FERIE NON GODUTE	4.857
TOTALE	635.368

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
382109	27.082.923
Totale	27.082.923

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	27.082.923
Totale	27.082.923

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Altri ricavi e proventi diversi	2.006.766	6.324.393
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- sopravvenuta insussistenza di spese e /o passività	15.057	23.894
TOTALE	2.021.823	6.348.287

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Omaggi e spese di rappresentanza	10.258	19.257
Oneri e spese varie	296.795	743.159

Altri costi diversi	38.309	27.978
TOTALE	345.362	790.394

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 247.537.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	140.820
Altri	106.717
Totale	247.537

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	140.820
Altri interessi passivi	70.410
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	36.307
TOTALE	247.537

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le aliquote IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	655.585
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	704.515

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	(1.500.768)		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	(927.322)	24,00%	640.609

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	-1.500.768	6.090.432
Variazioni fiscali	1.398.891	-4.737.773
Imponibile fiscale	-101.877	1.352.659
Imposte correnti	0	65.198
Aliquota effettiva	0,00%	1,07%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	-1.500.768	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	-547.178	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	10.484	
Altre variazioni in aumento	2.741.412	
Altre variazioni in diminuzione	-805.827	
Totale	1.398.891	
Imponibile fiscale	-101.877	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	-2.046.556	
Costi non rilevanti ai fini Irap	8.139.287	
Altre voci rilevanti	-2.299	
Totale	6.090.432	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		293.559
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	199.951	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	380.126	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-5.317.850	
Totale	-4.737.773	
Imponibile IRAP	1.352.659	
IRAP corrente per l'esercizio		65.198

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	26
Operai	79
Totale Dipendenti	109

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	140.273	48.059

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

I corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad Euro € 66.222.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2017 ammontano ad Euro 13.000; detti servizi si riferiscono alla certificazione dei costi a consuntivo sostenuti nel 2017, necessaria ai fini della verifica ad opera della Regione della tariffa di accesso all'impianto.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	66.222
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	79.222

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna. In data 27 aprile 2018 la Regione Lazio ha revocato la precedente determina con cui era stata revocata la Determinazione n.G 011952 del 04.09.2017 con cui era stata stabilita la nuova tariffa di accesso all'impianto SAF sulla base dei costi a consuntivo del 2014. Successivamente in data 31 luglio 2018 la Regione Lazio con determina n. G09779 ha determinato l'applicazione della tariffa a decorrere dal 1 gennaio 2017, fermo restando in ogni caso i maggiori costi inseriti nei bilanci di competenza 2015 e 2016 e si è impegnata entro il 30.11.2018, previo deposito entro il 30.09.2018 dei consuntivi relativi agli anni 2015 e 2016, a rideterminare il conguaglio relativo a tali esercizi. Tale conguaglio sarà riscosso a far data dal gennaio 2019 in funzione dei quantitativi mensili effettivamente conferiti dai singoli comuni nella misura massima del 105 della tariffa applicata.

Purtroppo dobbiamo rilevare che la perdurante crisi economica in cui versa il nostro settore, ha ulteriormente aggravato i problemi di riscossione dei crediti che già si erano palesati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la perdita di esercizio di € 927.322 si propone la copertura della stessa perdita di esercizio con l'utilizzo della riserve straordinaria.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Data e luogo

L'organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Lucio Migliorelli

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato

Dott. Mauro D'Ambrogi

"Firma digitale"